

# Le Cdp della Ue a confronto: la sostenibilità è sfida globale

## Strategie

### I vertici Gorno Tempini e Scannapieco: «Ruolo di primo piano in Europa»

**Celestina Dominelli**

ROMA

Il messaggio di fondo è chiaro: la sostenibilità è un fattore chiave per la crescita dell'Europa. E gli istituti nazionali di promozione, come la Cassa depositi e prestiti, sono chiamati a un ruolo di primo piano nel favorire questo percorso. Ecco perché ieri il gruppo presieduto da Giovanni Gorno Tempini e guidato da Dario Scannapieco ha voluto riunire a Milano, nell'ambito dell'evento "Eyes on a sustainable future", organizzato in collaborazione con Borsa Italiana, i vertici delle principali omologhe europee (la francese Cdc, la spagnola Ico e la tedesca KfW) e quelli della Banca Europea per gli investimenti, con l'obiettivo di rimarcare, è stato l'auspicio espresso in apertura da Gorno Tempini, l'esigenza di «un approccio sistemico» davanti alla sostenibilità. Che rappresenta, ha proseguito, «una sfida globale sempre più importante per la nostra società», nonché «un fattore fondamentale», ha evidenziato poi la presidente di Borsa Italiana, Claudia Parzani, «per investorie decisorie nel mondo della finanza, in grado di generare un vantaggio competitivo».

Insomma, la sostenibilità è sempre più centrale per l'economia europea, come ha documentato anche

Esg (ambientali, sociali e di governance), ma anche l'invito a un cambio di ritmo. Che deve passare, secondo la maggioranza degli intervistati (il 57%), da un patto tra governi e cittadini. Perché la direzione da battere è evidente, ma serve un'accelerazione. Come haben sottolineato ieri il ceo di Cdp Scannapieco: «Il messaggio che percepisco dalla Cop28 e dal confronto con diversi attori è che si deve agire più rapidamente: dobbiamo aumentare la velocità di cambiamento».

Non a caso, i vertici di Cdp sono volati a Dubai per sottoscrivere quattro diverse partnership (tutela del Mediterraneo, sviluppo di green bond in Africa, transizione energetica nei Balcani e un impegno maggiore con il club degli istituti finanziari del G20), che mirano a rafforzare lo sforzo del gruppo per lo sviluppo sostenibile. A favore del quale, nel 2022, in Cassa, si sono registrati 20 miliardi di impieghi, tra finanziamenti, investimenti e sostegno a politiche Esg. Una conferma ulteriore, quindi, della volontà del gruppo di accelerare su questo versante, anche attraverso un maggiore coordinamento con gli altri istituti di promozione, rappresentati ieri dall'ad di Cdc, Eric Lombard, dal ceo di Ico, José Carlos Garcia de Quevedo, e dal segretario generale di KfW, Lutz-Christian Funke. Avendo come obiettivo, ha spiegato la vicepresidente della Bei, Gelsomina Vigliotti, «quello di aumentare gli investimenti per garantire che l'Europa diventi il primo continente al mondo a impatto climatico neutro». E senza tralasciare nel Vecchio Continente, ha avvertito in chiusura Francesco Billari, rettore dell'Università Bocconi di Milano, «l'investimento sulle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Presentata l'indagine Bva Doxa: per il 57% degli intervistati serve un patto tra governi e cittadini**

l'indagine Bva Doxa presentata ieri e condotta in cinque Paesi (Italia, Francia, Germania, Spagna e Polonia), dalla quale è emersa una decisa presa di coscienza sulle tematiche

